

Abstract dell'elaborato di Master Universitario I livello – Sostenibilità socio-ambientale delle reti agroalimentari

Studentessa: ANNA GREGIS

Titolo: *Il Sistema di Garanzia Partecipata Slow Food: uno strumento di sviluppo per le comunità rurali*

Il presente elaborato ha l'obiettivo di analizzare la proposta della struttura organizzativa del Sistema di Garanzia Partecipata (PGS) Slow Food.

Inizialmente si è introdotto il concetto e lo sviluppo delle certificazioni, i contesti entro cui sono sorte e le relative ragioni. Si è dimostrato che la maggior complessità del sistema agroalimentare e l'allungamento delle distanze geografiche fra produzione e consumo ha generato maggiori aspettative dal punto di vista della qualità, concetto sempre più spesso relazionato a quello di sostenibilità. In seguito a un breve confronto tra i sistemi di certificazione più diffusi, si è delineata la struttura dei sistemi "alternativi" di Garanzia Partecipata: sistemi di assicurazione della qualità che agiscono su base locale. La certificazione dei produttori prevede la partecipazione attiva delle parti interessate ed è costruita basandosi sulla fiducia, le reti sociali locali e lo scambio di conoscenze.

Analizzate le caratteristiche principali e la strutturazione dei PGSs, si è presentata l'Associazione Slow Food, la sua filosofia, la strategia d'azione e il concetto di qualità declinato secondo i principi di buono, pulito e giusto. Grazie all'approfondimento sul Progetto Presidi a cui verrà applicata la PGS, si è riscontrato quanto essi, a livello teorico, rispecchino i principi dei Sistemi "alternativi". Si è così espressa la sfida di Slow Food, la quale si inserisce nel più ampio progetto "*Empowering Indigenous Youth and their communities to defend and promote their food heritage*". L'attenzione si è rivolta al primo fra i tre obiettivi principali, ovvero aumentare il valore economico dei prodotti del patrimonio agroalimentare dei popoli indigeni. Per adempiere a ciò sono state individuate tre vie: una fra queste è l'elaborazione di un PGS applicato a due casi-pilota, il Presidio del Miele Ogiek in Kenya e il Presidio del Guaranà Nativo Sateré-Mawé in Brasile. Delineati i confini del sistema, si è articolata la proposta del modello organizzativo di PGS e la relativa simulazione applicata al Presidio del Guaranà. Oltre ad aver mostrato le criticità di tale modello e i possibili limiti, si è posta l'attenzione sulle potenzialità dello strumento di PGS.

Se il fine ultimo è quello di creare vantaggi economici e migliorare l'accesso al mercato, molteplici studi hanno riscontrato che esso genera una molteplicità di processi sociali, favorevoli al benessere dell'intera comunità rurale. Ciò è possibile solo grazie alla capacità del gruppo di interagire socialmente; quindi attraverso partecipazione, risoluzione di conflitti, aiuto reciproco, condivisione e costante apprendimento informale. Il Sistema di Garanzia Partecipata potrebbe dunque rivelarsi l'attività sociale di un Presidio in grado di generare azioni che determinino lo sviluppo della comunità e dei suoi membri, in termini economici, sociali, politici, ambientali e culturali.